

# BIELLA

L'APPUNTAMENTO

## Il tradizionale pranzo sardo con Anffas e Su Nuraghe

Il prossimo 25 marzo al Centro Anffas di Gaglianico si terrà il tradizionale pranzo tipico sardo organizzato in collaborazione con il circolo "Su Nuraghe" di Biella. E' un evento che, per l'Associazione, rappresenta una consoli-

data tradizione, tanto da raggiungere quest'anno la ventottesima edizione. Il pranzo è l'occasione che permette di incontrare le diverse realtà presenti sul territorio Biellese, con tutte le persone che vorranno intervenire e passare in compagnia un bel giorno di festa. È un modo piacevole di stare insieme, quest'anno verranno infatti festeggiati i 60 anni di Anffas e i 40 anni del Circolo Su Nuraghe e sarà occasione per rendersi conto di quanto è

stato fatto in questi anni di attività dai due sodalizi. Il pranzo ha come scopo principale quello di far conoscere la realtà delle persone con disabilità a tutta la popolazione, affinché in un giorno di festa, la solidarietà di chi ci vuol bene si manifesti, anche fisicamente, attraverso la condivisione di questo momento particolare. Prenotazioni entro mercoledì 21 marzo al 391-3242007.

**PENNE NERE** Fulcheri: «Ecco tutti quello che c'è da studiare per candidarci»

# Decolla il "Progetto Adunata 2022"

Primo incontro operativo per gli Alpini. «Alla prima scadenza mancano 340 giorni»

«Mancano 340 giorni al 2 febbraio 2019». Così recitava la prima slide proiettata martedì sera nella sede degli alpini per il primo incontro operativo per il "Progetto adunata 2022". Una settantina di penne nere che si sono date disponibili a partecipare ai vari gruppi di lavoro che verranno creati in seno alla sezione per analizzare tutti gli aspetti organizzativi per arrivare alla candidatura ufficiale, hanno ascoltato il presidente Marco Fulcheri che ha tracciato i vari step necessari per arrivare pronti alla candidatura. «La prima data, quella fondamentale per noi - sottolinea Fulcheri - è proprio il 2 febbraio 2019, quindi un appuntamento non molto lontano nel tempo. Proprio quel giorno, infatti, la sezione di Biella dovrà presentarsi alla riunione del 1° Raggruppamento con le idee chiare: possiamo candidarci ad ospitare l'Adunata nel 2022 o meno. Da quel giorno i responsabili del primo raggruppamento dovranno analizzare le varie relazioni che verranno presentate, per arrivare a fine 2019 all'assemblea nazionale per supportare o meno la candidatura di Biella. La sezione nazionale, poi, a settembre 2020 annuncerà la sua scelta». Dunque il tempo stringe, perché il lavoro da fare è molto.

«Il progetto Adunata 2022» sarà guidato dai tre vicepresidenti che sono usciti dal consiglio proprio nelle settimane scorse. Si tratta di Ermanno Germanetti, Fausto Re e Dario Romersa. «La prossima riunione operativa è già stata fissata per il 13 di marzo quando creeremo ufficialmente i vari gruppi di lavoro - spiega ancora Fulcheri - L'Ana Nazionale ci ha trasmesso un vademecum, una traccia comune per tutti per andare ad affrontare tutti i temi legati alla candidatura. Da lì partiremo per la creazione dei gruppi di lavoro».

Il vademecum. La candidatura di una Sezione - si legge nel documento - per ospitare l'Adunata nazionale dovrà essere presentata e discussa nell'ambito del Raggruppamento della Sezione stessa. In ambito di Raggruppamento possono pervenire candidature di più Sezioni. In occasione della riunione che precede la scadenza dei termini di presentazione della candi-



LA RIUNIONE operativa dei volontari per la candidatura di Biella ad ospitare l'Adunata 2022 (Foto Fighera)

datura alla Sede Nazionale, il Raggruppamento individua la Sezione che verrà ritenuta candidabile a livello nazionale. A questo punto sarà compito del Raggruppamento segnalare alla Sede Nazionale la Sezione candidata relativamente all'ambito di competenza del Raggruppamento.

Tutto quanto richiesto a livello di documentazione e informazioni necessarie a sostenere la candidatura e che dovrà essere presentato in Sede Nazionale, è compito esclusivo della Sezione che è ufficialmente candidata del proprio Raggruppamento. In questo caso, dunque, Biella.

La Sezione che si candida ad ospitare l'Adunata Nazionale dovrà compilare entro il mese di giugno un dossier che illustri diversi elementi. Le motivazioni che giustificano e supportano la richiesta di candidatura, l'accordo preventivo di sostegno alla candidatura da parte degli Enti

locali, quali il Comune di svolgimento dell'Adunata Nazionale, i Comuni limitrofi, la Provincia e la Regione. Dovrà poi presentare i requisiti definiti a livello di progetto previsionali, con relazioni relative a viabilità (rete viaria, rete ferroviaria), trasporti (disponibilità mezzi di trasporto: aereo, rotaia, gomma), mobilità (gestione degli accessi, parcheggi), sanità (disponibilità organizzazioni del territorio e strutture), sicurezza e ordine pubblico (prescrizioni e ordinanze), disponibilità di strutture atte a ospitare il Comitato Organizzatore dell'Adunata e allo stoccaggio dei materiali. Dovrà poi essere certificata l'idonea copertura finanziaria da parte degli Enti istituzionali del territorio, tenuto conto delle precedenti esperienze organizzative. Tale copertura potrà essere garantita attraverso specifiche dichiarazioni di impegno delle singole amministrazioni o istituzioni coinvolte. Dovrà poi essere

fornito un accordo quadro con le organizzazioni degli albergatori o direttamente con le strutture alberghiere della città ospitante, che definisca le disponibilità di camere e i relativi costi. Questo accordo quadro si dovrà configurare come opzione di prenotazione che verrà confermata o annullata al momento dell'assegnazione dell'Adunata. La sezione candidata dovrà prevedere un fondo cassa di almeno 50mila euro che dovrà essere disponibile, in caso di assegnazione dell'Adunata, al momento di costituzione del Comitato Organizzatore. Dovrà infine essere prodotta la certificazione da parte della Sezione della capacità di fornire mano d'opera propria (iscritti Ana) o indiretta pari a 2mila giornate/uomo nell'arco dei sei mesi antecedenti l'Adunata. «Insomma - conclude Fulcheri - di lavoro ce n'è tanto». E mancano 340 giorni al 2 febbraio 2019.

• Enzo Panelli

LE NOMINE Scelti anche i componenti delle varie commissioni sezionali

## Si è insediato il nuovo consiglio direttivo dell'Ana

Si è insediato ufficialmente nella serata di giovedì il nuovo consiglio direttivo dell'Ana di Biella, rinnovato di sei unità e di tutte e tre i vicepresidenti. «Come avevo avuto modo di dire in Assemblea - sottolinea il presidente Marco Fulcheri - c'è stato un rinnovamento e un ringiovanimento del consiglio. Tutti e sei i nuovi entrati hanno un'età media di 49 anni, contro i 70 dei sei che sono usciti perché presenti in consiglio già da sei anni. Ma gli alpini non rinunciano alla loro esperienza, tanto che tutti e sei sono stati inseriti nelle varie commissioni. E i tre vicepresidenti uscenti guideranno il comitato "Progetto Adunata 2022".

Ed ecco dunque la creazione di una apposita commissione sezionale che si occuperà della candidatura di Biella e che sarà guidata da Ermanno Germanetti, Fausto Re e Dario Romersa. Con loro sono stati nominati anche i coordinatori delle commissioni sezionali. Per quanto riguarda il Centro studi Filippo De Luca, per il Museo Marco Fulcheri, per la Biblioteca Ermanno Sola, per l'Archivio Danilo Craveia, per il Tucc Un Enzo Grosso, per la pubblicità Filippo De



L'INSEDIAMENTO del nuovo consiglio direttivo dell'Ana

Luca, per la Protezione civile Roberto Bosi, per lo Sport Giancarlo Guerra, per la Sede e le Manifestazioni Italo Moi, per la Sicurezza della sede Giorgio Pedroni, per il Magazzino Mauro Berghi, per le Pubbliche relazioni Ermanno Germanetti, per le Pubbliche relazioni con l'Esercito Aurelio Balducci.

Il nuovo consiglio. Dopo le nomine scaturite nella precedente assemblea sezionale, il consiglio direttivo è ora così formato: presidente Marco Fulcheri, vice presidente vicario Andrea Antoniotti, vice presidenti Filippo De Luca e Giorgio Pedroni, segretario Paolo Racchi, tesoriere Piergiuseppe Grem-

mo, consiglieri Roberto Bosi, Guerrino Cavin, Roberto D'Ambrosio, Giuliano Fighera, Guido Galassi, Giuseppe Ghione, Giovanni Guadagnolo, Aldo Guardia, Gian Carlo Guerra, Gilberto Maffeo, Gianluca Rossini, Maurizio Santi, Walter Scavarda, Ermanno Sola, Alessandro Squara. Revisori dei conti Enrico Gobbi, Italo Moi e Luciano Rosso. Revisori dei conti supplenti Renzo Massarenti e Fulvio Povero. Giunta di scrutinio Ugo Carta Fornon e Mauro Zegna. Membri di diritto il cappellano sezionale don Remo Baudrocco e i due past president Corrado Perona e Edoardo Gaja.

• E.P.

## Una serata dedicata alle operazioni speciali



Partecipata serata quella di venerdì scorso nella sala convegni di via F. Nazionale 5 della sezione Ana di Biella/Biblioteca "Antonio Pirini". Il tenente colonnello alpino Mario Renna ha infatti presentato il libro fotografico "Operazioni speciali", edito dallo Stato Maggiore della Difesa. Un ritratto di alcune operazioni congiunte tra le unità di Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri, nel teatro d'azione del Comando Interforze per le Operazioni delle Forze Speciali. Un'eccezionalità della Difesa italiana, all'avanguardia sullo scenario militare internazionale. Le operazioni speciali sono operazioni militari non con-

venzionali ad effetto strategico: il contrasto di attività di matrice insurrezionale e terroristica, la liberazione di ostaggi, le incursioni contro obiettivi nemici, le ricognizioni speciali e l'addestramento delle forze di sicurezza di Paesi a deficit di stabilità. Si tratta di operazioni affidate a reparti di élite delle Forze Armate, elementi strategici e fondamentali per la sicurezza del Paese e quella internazionale, in possesso di elevatissime qualifiche tecniche e operative, addestrati a operare nei tre domini di riferimento - terrestre, marittimo e aereo - in ambiente ostile e a grande distanza dalle unità amiche.